



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Tavolo Istituzionale Permanente – Verbale della riunione del 14 luglio 2022

Il giorno 14 luglio 2022, alle ore 9,30, si è svolta la quattordicesima riunione – la undicesima dalla nomina della Commissaria straordinaria del Governo Silvia Costa - del Tavolo Istituzionale Permanente (di seguito anche Tavolo), previsto dall'art. 5 del Contratto Istituzionale di Sviluppo (di seguito anche CIS) per il progetto di “recupero e la rifunzionalizzazione dell'ex - carcere borbonico dell'isola di Stefano-Ventotene” (in seguito anche Progetto), sottoscritto il 3 agosto 2017. La riunione è stata convocata con nota- protocollo COMCISVENTOTENE-0000131-P-05/07/2022 inviata tramite PEC del 05.07.2022 della Commissaria straordinaria del Governo, delegata a presiedere il Tavolo con d.P.C.M. n 1007 del 28 aprile 2021.

Alla riunione, tenutasi in videoconferenza presso la sede della Struttura commissariale in Viale Castro Pretorio n. 105, hanno partecipato:

- per il Governo la Commissaria Straordinaria on. Silvia Costa
- per il Governo la vice capo Gabinetto del Ministero per il Sud e la Coesione territoriale Dott.ssa Cristina Gerardis
- il Responsabile Unico del Contratto (RUC) Ing.Luigi Guerchi

- in qualità di Referenti unici:

- per il Ministero della Transizione Ecologica, Direzione Generale per il patrimonio naturalistico, Dott. Antonio Maturani;
- per il Ministero della Cultura, Segretariato generale Dott. Luigi Scaroina;
- per l'Agenzia del Demanio, l'Ing.Roberta de Robertis;
- per la Regione Lazio, l'Arch. Manuela Manetti;
- per il Comune di Ventotene, il Sindaco Dott. Carmine Caputo;
- per la Riserva naturale statale e Area marina protetta “Isole di Ventotene e Santo Stefano” il delegato dal Sindaco Dott. Giovanni Macioce;
- per INVITALIA, il Dott. Salvatore Genovese;

Hanno partecipato altresì alla riunione, come invitati, il dott. Nicola Macrì Autorità di Gestione, per la Soprintendenza per Archeologia, Belle Arti, Paesaggio per Latina e Frosinone, come reggente, la Soprintendente arch. Lisa Lambusier, per la Prefettura di Latina la Vice Prefetto Vicario dott.ssa Monica Perna e la dott.ssa Ada Nasti, Dirigente del Servizio Contabilità e Gestione Finanziaria della stessa Prefettura.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Come invitati speciali per discutere sul punto 7 posto all'OdG *Informativa sul decreto parere VIA del progetto di approdo a Santo Stefano* hanno partecipato, per il MiTE, il Direttore della Direzione generale valutazioni ambientali (VA) ing. Gianluigi Nocco e la responsabile del procedimento l'arch. Claudia Pieri, per il MiC il dirigente del Servizio V-Tutela del paesaggio arch. Rocco Rosario Tramutola e la responsabile dei procedimenti della Regione Lazio, l'arch. Manuela Maria Praticò.

Erano inoltre presenti:

per il Comune di Ventotene l'arch. Antonella Cantaro, per il MiTE il Dott. Enrico Scalchi, il dott. Carmelo Picone e la dott.ssa Tiziana Di Costanzo; per l'Agenzia del Demanio l'arch. Ivana Di Lelio; per l'Agenzia della Coesione la Dr.ssa Federica Tarducci e l'arch. Melania Cavelli; per Invitalia, l'Ing. Enrico Fusco, l'arch. Rosa Di Nuzzo, l'ing. Luca Di Nardo e il dott. Fabio Finizzer; per la Soprintendenza ai Beni Culturali la ex Soprintendente arch. Maria Grazia Filetici.

Per la struttura commissariale: l'Avv. Alberto Costantini, la Dr.ssa Sabina Minutillo Turtur, la Dr.ssa Cinzia Giacchetta e il Dott. Andrea Nardone

Silvia Costa - Commissaria Straordinaria

La Commissaria saluta tutti i partecipanti e, in modo particolare, i nuovi referenti unici del Comune di Ventotene Carmine Caputo, Sindaco di Ventotene, e Giovanni Macioce, delegato per la RSN e AMP, nonché la nuova Soprintendente per Archeologia, Belle Arti, Paesaggio per l'area metropolitana di Roma e Rieti, ad interim per Frosinone e Latina, Lisa Lambusier e ringrazia per la preziosa collaborazione l'arch. Maria Grazia Filetici che ha seguito fin qui i lavori del TIP come Soprintendente

Il 12 giugno 2022, con le elezioni amministrative dopo il Commissariamento, si è insediata la nuova Amministrazione comunale di Ventotene e la Commissaria ha ringraziato la Commissaria straordinaria prefettizia, Monica Perna e la dott.ssa Ada Nasti per l'intelligence e fattivo lavoro fatto nonché per la leale e preziosa collaborazione.

Saluta gli ospiti invitati alla seduta per discutere sul punto 7 posto all'OdG (*Informativa sul decreto parere VIA del progetto di approdo a Santo Stefano*): in particolare per il MiTE il Direttore della Direzione generale valutazioni ambientali (VA) ing. Gianluigi Nocco e la responsabile del procedimento l'arch. Claudia Pieri, per il MiC il dirigente del Servizio V-Tutela del paesaggio arch. Rocco Rosario Tramutola e la responsabile dei procedimenti della Regione Lazio l'arch. Manuela Maria Praticò.

Per questo chiede al Tavolo di anticipare il punto 7 dell'OdG.

Nella sua relazione introduttiva, la Commissaria Informa il Tavolo su diverse questioni:



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

A) durata del CIS: si è conclusa positivamente la procedura scritta, avviata il 12 maggio scorso, per la modifica del comma 1 dell'art.7 del CIS preannunciata nell'ultima riunione del TIP.

Ringrazia per il supporto il Gabinetto della Ministra Mara Carfagna e informa che ora il CIS di Santo Stefano è allineato con gli altri CIS riguardo la previsione della sua durata non è più indicata con la data prefissata del 31 dicembre 2022 ma che coinciderà con la durata dei lavori previsti dallo stesso CIS.

B) accordo di valorizzazione. Già richiesto al Sindaco di Ventotene l'approvazione da parte del Consiglio comunale dell'Accordo di Valorizzazione già condiviso in linea tecnico-giuridica dalle Amministrazioni competenti, al fine di accelerare questo processo. La sottoscrizione dell'accordo di valorizzazione consentirà di dare avvio allo studio dello statuto della costituenda Fondazione di partecipazione, prevista dall'accordo medesimo come futuro soggetto gestore.

C) incontri con il nuovo Sindaco Caputo e il vice Sindaco Pepe nella sede comunale di Ventotene il 24 giugno scorso nel corso del quale la Commissaria li ha informati sui contenuti del CIS e aggiornati sullo stato di avanzamento del Progetto e sulle prossime scadenze che coinvolgeranno la nuova amministrazione. Il Sindaco ha brevemente esposto nell'incontro un primo progetto di riqualificazione della zona del porto nuovo e del porto romano sul quale ha chiesto una collaborazione interistituzionale. La Commissaria ha dato la sua piena disponibilità in tal senso, compatibilmente con i compiti a lei affidati, e confermato l'impegno, se il Sindaco lo riterrà opportuno, ad informare - dopo ogni TIP - il Consiglio comunale e la comunità di quanto ivi deliberato.

Il 28 giugno 2022 si è tenuto un ulteriore colloquio da remoto promosso dalla Commissaria tra i vertici della Amministrazione comunale e il Responsabile Unico del Contratto ing. Luigi Guerci, per un approfondimento sui contenuti e sul funzionamento del Contratto Istituzionale di Sviluppo e sulle recenti disposizioni normative sull'utilizzo del Fondo Coesione.

D) esito del concorso di progettazione. Il 1° luglio 2022 è stato inoltrato ai referenti unici del TIP l'atto riguardante la proclamazione da parte di Invitalia del vincitore del Concorso di Progettazione in unico grado bandito il 30 giugno 2021. Si tratta del costituendo Raggruppamento temporaneo di imprese Engeko, Insula Architettura e Ingegneria, Studio Croci e Associati, Luca Catalano, Nicola Bosco, Roberto Menichelli, Spaini Architetti Associati, Sequas Ingegneria.

Su tale tema interverrà il Soggetto attuatore per spiegare quale sarà il successivo iter procedurale in base a quanto previsto anche dal disciplinare di gara.

Invitalia ha predisposto per l'occasione un documento di sintesi del Progetto vincitore che sarà illustrato successivamente.

La Commissaria anticipa che intende proporre al TIP l'indizione di una conferenza dei servizi preliminare sul progetto di fattibilità tecnica economica del vincitore prima di procedere con i livelli di progettazione definitiva ed esecutiva.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Per questo all'ordine del giorno è stata inserita anche la richiesta all'Agenzia del Demanio di dare corso alla convocazione della conferenza dei servizi preliminare sul progetto vincitore del concorso, ai sensi dell'art. 14, comma 3, legge n. 241/1990 e s.m.i

E) andamento dei lavori di Messa in Sicurezza e restauro. Il 13 luglio 2022 è intervenuta la consegna definitiva dei lavori "MISE" all'impresa appaltatrice.

Nel sopralluogo svolto, lo stesso 13 luglio, insieme alla ing Campioni e al direttore dei lavori di Invitalia Sonnessa ha constatato che sono state concluse tutte le azioni preliminari di pulizia, sfalcimento, accatastamento e classificazione dei materiali riutilizzabili; ora tutti i locali sono accessibili e sono state ultimate le operazioni di rilievo dell'intero carcere e delle aree esterne.

Questo consentirà di aggiornare i documenti catastali e procedere con la progettazione definitiva ed esecutiva della rifunzionalizzazione del complesso.

F) Banda larga. Al sopralluogo è stata invitata anche la società Electra, che ha vinto il bando governativo per portare la banda ultra larga per le piccole isole (in cui è stata inclusa anche Santo Stefano) in modo da acquisire contezza dell'area dell'Isola interessata dall'attraversamento del cavo. Entro giugno 2023 i lavori per la banda ultra larga dovrebbero essere completati.

La Commissaria ricorda che, come anticipato anche attraverso le comunicazioni via email, il 28 giugno 2022 è divampato un incendio sull'isola di Santo Stefano, che è stato spento grazie all'intervento encomiabile dei volontari della protezione civile locale con il supporto dell'elicottero inviato, tramite la Prefettura di Latina, dalla Regione Lazio.

Informa che il complesso carcerario è stato risparmiato dall'incendio grazie alle opere di sfalcio e di pulitura precedentemente effettuate dall'impresa appaltatrice dei lavori di MISE tutto intorno al complesso.

La Commissaria riferisce che il 5 luglio 2022 ha sollecitato le autorità preposte alla prevenzione degli incendi ad adottare ogni opportuna misura di prevenzione sull'intera isola, al fine di evitare il ripetersi di episodi simili. A tale proposito riferisce che il Sindaco di Ventotene ha emesso apposita ordinanza con la quale ingiunge al dott. Orazio Ciardo, proprietario della maggior parte dell'Isola, di procedere alla immediata pulizia delle aree abbandonate di sua proprietà (dove si è sviluppato l'incendio). In caso di inerzia del privato il Sindaco provvederà direttamente a far svolgere i lavori in danno dello stesso privato.

Inoltre ulteriori misure di prevenzione incendi sono state prese nel Tavolo tecnico della Prefettura svoltosi il 12 luglio u.s. su richiesta urgente della Commissaria straordinaria.

Informativa sul decreto parere VIA del progetto di approdo a Santo Stefano *a cura dei referenti del MiTE, del MiC e di Invitalia*



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

La Commissaria anticipa quindi il punto 7 all'OdG riguardante il decreto interministeriale conclusivo del procedimento di VIA del progetto di realizzazione di un approdo in località "marinella", riservandosi di riprendere successivamente l'informativa.

A tale proposito la Commissaria informa che il 12 luglio 2022 è stato pubblicato il decreto interministeriale, di concerto tra il MiC e il MiTE, che ha concluso la procedura di VIA statale sul progetto sopra indicato, formulando parere positivo al progetto, benché con rilevanti condizioni e prescrizioni.

La Commissaria riferisce di aver chiesto ad Invitalia di valutare l'effetto delle prescrizioni e di riferirne oggi, anticipando comunque una certa preoccupazione - dopo aver parlato in più occasioni con tecnici progettisti e anche con diversi interlocutori dell'isola - sulla circostanza che la soluzione che si indica come preferita dalla Commissione VIA e ripresa nel decreto (soluzione a giorno) era stata considerata in realtà da Invitalia non idonea a far fronte alle esigenze dello sbarco in sicurezza in situazioni di emergenza, alla destagionalizzazione dei flussi sull'isola - per evitare una eccessiva pressione antropica - e al rispetto degli obiettivi dello studio di fattibilità; ma anche alle richieste pervenute dal Ministero della Cultura nel suo parere.

La Commissaria afferma che la soluzione indicata dal decreto VIA sembra più orientata a consentire il semplice sbarco, senza tenere conto della necessità che essendo in mare aperto l'opera marittima avrebbe dovuto consentire anche la protezione dai moti ondosi prevalenti.

Prima di far intervenire Invitalia la Commissaria riconosce comunque che il testo finale Del parere della Commissione Via recepito nel Decreto, rispetto al precedente, riprende alcune osservazioni del MIC, e vuole dare atto al dottor Nocco del suo impegno in tal senso.

Infatti nella prima parte del provvedimento si dichiara di voler sviluppare nel progetto definitivo dello scalo Marinella una struttura a giorno costituita da un impalcato e sorretto da pali infissi sul fondale *sul tipo* dell'alternativa 3, quindi non in modo prescrittivo, garantendo altresì il recepimento delle valutazioni e prescrizioni del Mic.

Quindi la Commissaria vorrebbe capire, con l'aiuto del MiC del MiTE, se c'è una disponibilità dei due Ministeri ad orientare e a dare delle indicazioni ad Invitalia su come si possano conciliare queste due aspetti: la realizzazione di una opera a giorno senza protezione con l'esigenza di garantire le prestazioni richieste dal MiC ovvero l'accessibilità, la destagionalizzazione e la sicurezza nello sbarco.

La Commissaria chiede se su questo c'è una disponibilità a collaborare da parte delle Amministrazioni coinvolte e che sono soggetti firmatari del CIS.

Sulla parte estetica del progetto di approdo la Commissaria si augura che la Soprintendenza e la direzione ABAP daranno le indicazioni adeguate.

Passa quindi la parola all'ing. Enrico Fusco di Invitalia



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Enrico Fusco -RUP-Invitalia

La soluzione a giorno non consente di raggiungere gli obiettivi di accessibilità previsti dalle linee guida approvate dal Tip e quindi la prima operazione che Invitalia farà sarà un aggiornamento delle valutazioni in merito alle prestazioni di accessibilità raggiungibili con lo sviluppo della soluzione a giorno.

L'ing. Fusco anticipa al dottor Nocco che Invitalia notificherà una richiesta di accesso agli atti perché si vuole acquisire il rilievo effettuato con il ROW che viene citato nel parere della commissione CTVA e che è posto alla base della valutazione di impatto ambientale.

Lascia quindi la parola al dottor Luca Di Nardo per ripercorrere un po' le tempistiche delle attività successive nel rispetto della procedura VIA e di verifica di ottemperanza.

Luca Di Nardo - Invitalia

Interviene per informare che c'è la verifica di ottemperanza ovvero come il proponente dà seguito alle prescrizioni formulate nel decreto di compatibilità ambientale per renderle pienamente conforme.

La procedura è prevista dalla norma italiana sulla procedura VIA.

Il tema è che l'insieme del costruito prescrittivo dell'impianto disposto impone al proponente di avviare subito tutte le prescrizioni nell'ante operam finalizzate a completare la fase di progettazione. Questi elementi, in maniera molto sintetica, di fatto impongono alcuni passaggi molto delicati.

L'ing. Di Nardo sottolinea che gli aspetti critici del provvedimento non riguardano solo gli aspetti di funzionalità e accessibilità, destagionalizzazione a cui si faceva riferimento prima, ma anche gli elementi di ampliamento dell'orizzonte del monitoraggio ante-operam delle matrici ambientali in particolare della Posidonia e quelli di programmazione e di gestione dei flussi con un piano di gestione non meglio specificato che deve essere soggetto a procedura Vinca, una serie di elementi che messi insieme fanno sì che la fase di progettazione dell'intervento oltre agli aspetti di natura tecnica abbiano ulteriori requisiti.

Per questo è opportuno comunque in questa sede istituzionale condividere quello che possa essere l'approccio per il corretto iter approvativo del progetto.

Di Nardo sottolinea che questo progetto definitivo che ha avuto un giudizio positivo con prescrizioni debba essere quindi riformulato con soluzioni soddisfacenti, dove tecnicamente possibile, alle prescrizioni per essere poi sottoposto alla conferenza dei servizi.

La conferenza di servizi che riterrà l'endoprocedimento VIA, conclusasi con il decreto dell'11 luglio del quale si sta parlando, e lo metterà agli atti come tutti gli altri endoprocedimenti che verranno sviluppati alla conferenza di servizi. Si immagina per così dire un percorso molto classico.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Enrico Fusco - RUP Invitalia

Sottolinea che tra le prescrizioni c'è un monitoraggio ante operam di 12 mesi della Posidonia che comporterà un significativo slittamento del cronoprogramma indipendentemente dall'andamento procedurale.

Gianluigi Nocco – Direttore Generale valutazioni ambientali (VA) MiTE

Ringrazia la Commissaria per l'inversione del punto all'ordine del giorno.

Il direttore esplicita le fasi successive al Provvedimento VIA.

L'iter procedurale prevede la redazione di un progetto o comunque una modifica di quello esistente che tenga conto delle prescrizioni assegnate. La verifica di ottemperanza prevede proprio questo e il MiTE si pronuncerà - attraverso la CTVA - sul nuovo progetto.

Pertanto, prima di essere approvato il progetto deve essere rinviato al MiTE per le verifiche.

Prima della conferenza dei servizi dovrebbe essere risolto questo aspetto.

La Commissaria chiede di chiarire il tipo di verifica preventiva.

Gianluigi Nocco – Direttore Generale valutazioni ambientali (VA) MiTE

Il direttore interviene ricordando che l'articolo 28 del DL 152 disciplina il procedimento di verifica di ottemperanza delle prescrizioni contenute nei decreti VIA, che prevede l'istruttoria tecnica della documentazione progettuale trasmessa per l'ottemperanza da parte della commissione VIA e si conclude con decreto del MiTE di ottemperanza; una volta ottenuto un provvedimento positivo, a quel punto il progetto può proseguire con il suo iter previsto come rappresentato dall'ing. Fusco.

Enrico Fusco -RUP Invitalia

Prova a sintetizzare, dopo il chiarimento fornito dal direttore Nocco.

Invitalia deve commissionare ed eseguire i 12 mesi del monitoraggio, produrre un progetto definitivo rispettoso delle prescrizioni del parere VIA formulate, unitamente agli esiti del monitoraggio e presentarli in verifica di ottemperanza alla direzione generale e a valle della verifica di ottemperanza- in caso di esito positivo - convocare la conferenza dei servizi decisoria sul progetto definitivo aggiornato e passato al vaglio della verifica di ottemperanza.

Conclude il suo intervento chiedendo all'ing. Nocco se la sintesi è corretta.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Gianluigi Nocco -Direttore generale valutazioni ambientali (VA) MiTE

Ritiene che la sintesi fatta dall'ing.Fusco sia corretta.

Luigi Scaroina- referente unico MiC

Interviene per comunicare che i tempi prefigurati dalla procedura descritta rischiano concretamente di far perdere il finanziamento del progetto.

Luigi Guerci- RUC

Chiede se, ferma restando la necessità della verifica di ottemperanza del monitoraggio della posidonia, la stessa possa essere fatta in parallelo allo sviluppo del progetto definitivo senza condizionare la convocazione della conferenza dei servizi.

Gianluigi Nocco- Direttore Generale valutazioni ambientali (VA) MiTE

Relativamente al successivo iter si deve rimanere nell'ambito di quello che sono le procedure previste per dare seguito ad una istanza che è stata attivata dal soggetto attuatore. Oggi il quadro prescrittivo è questo.

Le prescrizioni inserite nel provvedimento VIA sono cogenti.

Alberto Costantini -struttura commissariale

Interviene suggerendo che prima di concludere per una lettura o per l'altra occorre analizzare il quadro prescrittivo. Se il quadro prescrittivo individua il momento della verifica prima dell'avvio dei lavori e non prima dell'ulteriore corso della progettazione, ritiene che la progettazione, da un lato, e l'avvio dell'attività di monitoraggio, dall'altro, possano procedere in parallelo. Ciò, a meno che non vi siano prescrizioni che non siano chiaramente legate all'avanzamento della progettazione.

Enrico Fusco - RUP Invitalia

Dichiara che non farà mai partire una procedura di affidamento dei lavori senza avere finalizzato la procedura di accertamento di ottemperanza delle prescrizioni.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Alberto Costantini – struttura commissariale

Interviene chiarendo che è esattamente quello che ha affermato nel suo intervento.

Silvia Costa – Commissaria Straordinaria

La Commissaria dichiara che si attende dal MITE, che ha firmato il contratto istituzionale del Progetto Santo Stefano e che partecipa al TIP, una interpretazione costruttiva delle prescrizioni contenute nel provvedimento VIA. Chiede se la richiesta di una preliminare verifica e monitoraggio di 12 mesi dopo quello già effettuato per alcuni mesi in precedenza da un Istituto specializzato per conto di Invitalia e trasmesso alla Commissione VIA, possa prenderlo in considerazione Come almeno parziale assolvimento di tale prescrizione. E' questo il fine della decisione di Invitalia di chiedere l'accesso agli atti, non avendo avuto risposta alla richiesta in tal senso già presentata alla Commissione VIA. Spiace che tale Commissione non abbia né ritenuto di rispondere nel merito alle richieste di verifica formulate dal soggetto attuatore né accogliere la richiesta avanzata da Invitalia di un incontro per approfondire gli aspetti tecnici, sul quale era stata data invece la disponibilità dall'ing. Nocco e dal MIC.

La Commissaria sottolinea che per la sua responsabilità istituzionale ha il dovere di allertare il TIP e il Governo sugli effetti che il decreto VIA ha sui tempi e sulla stessa realizzabilità dell'intero Progetto Santo Stefano. Così come, nella logica della collaborazione istituzionale, ritiene necessario acquisire quanto sostenuto dall'avv. Costantini, ovvero che la verifica di ottemperanza del monitoraggio dei 12 mesi non impedisca la possibilità di andare avanti con la progettazione ma sia legata ad avviare le procedure di affidamento dei lavori e su questo vorrebbe un chiarimento interpretativo dal MITE, poiché - dopo il periodo trascorso di 1 anno e mezzo dall'avvio della procedura della VIA - prescrivere ulteriori 12 mesi di monitoraggio significa un sostanziale rinvio *sine die* del Progetto.

Un rinvio che comprometterebbe il rispetto del cronoprogramma approvato dal TIP nonché l'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti nei termini prestabiliti e soprattutto non rispetterebbe quello spirito di leale collaborazione e di semplificazione procedurale che vincola i sottoscrittori del CIS anche alla luce del recente inserimento Dei CIS nella normativa riguardante il PNRR.

Per questo chiedo al DG del MITE una interpretazione precisa della prescrizione e indicazioni su una collaborazione positiva per superare queste difficoltà

La Commissaria chiede al dottor Scaroina e all'arch. Tramutola di intervenire sull'argomento.

Luigi Scaroina - referente unico del MiC

La questione fondamentale rimane è il rischio della perdita del finanziamento assegnato a suo tempo.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Ribadisce che il Ministero della Cultura ha voluto investire € 70.000.000 nel 2016 attraverso lo strumento del Contratto Istituzionale di Sviluppo- CIS perché quella più veloce possibile.

Chiede quindi alle strutture tecniche di MiTE e MiC una fattiva collaborazione al fine di verificare la presenza delle condizioni per andare avanti con questo progetto. Sarà fondamentale analizzare congiuntamente gli aspetti tecnici e quelli amministrativi per coniugare le giuste tempistiche.

Appare evidente che, qualora dovesse essere necessario, come prospettato dal MiTE, un monitoraggio di 12 mesi sulla posidonia prima di qualsiasi tipo di intervento, verranno meno le condizioni per andare avanti col progetto a causa delle tempistiche attuative del Programma FSC 2014-2020 e sarà necessario comunicarlo tempestivamente al Sig. Ministro per il tramite del Segretario Generale.

In caso contrario chiede ai membri della Commissione una fattiva e costruttiva collaborazione al fine di individuare la soluzione progettuale più idonea e rispondente alle prescrizioni contenute nel provvedimento VIA, tenendo conto inoltre delle finalità del progetto.

Auspica, inoltre, che tali prescrizioni non determinino la redazione di una nuova progettualità *ex novo* con il rischio di trovarsi di fronte a nuove prescrizioni che rischierebbero di spostare nuovamente l'inizio dei lavori.

Le prescrizioni del decreto possono essere interpretate in modo più ampio e, dunque positivo, oppure in modo maggiormente restrittivo. È necessario che i membri della Commissione aiutino i progettisti al fine di pervenire ad una interpretazione corretta e ampia, per evitare di trovarci tra un anno in una posizione identica a quella odierna.

Il dott. Scaroina comunica che dovrà comunque informare i vertici politici sulle criticità che si stanno riscontrando e sulla possibilità di andare avanti.

Gianluigi Nocco - Direttore Generale valutazioni ambientali (VA) MiTE

Il direttore Nocco interviene avanzando, almeno da un punto di vista teorico, delle ipotesi.

Sull'aspetto procedurale è possibile chiedere- come previsto dalla normativa - una modifica di una prescrizione.

Si è in una fase complessa ma se ci sono delle regioni specifiche pensa che possano essere rappresentate.

Per quanto riguarda le prescrizioni oggi abbiamo un quadro prescrittivo che ovviamente deve essere recepito nel progetto definitivo.

Il progetto definitivo può essere avviato tenendo conto di quanto espresso nelle prescrizioni e la progettazione dovrà essere compatibile con la presenza della posidonia.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

La prescrizione sulla posidonia prevede di accertarsi che non ci siano impatti accidentali nella fase di costruzione. Si riconosce un andamento vegetativo tale da poter influenzare la progettazione.

L'impegno è prevedere quale sarà lo sviluppo della posidonia, partendo anche dalle prospezioni effettuate da Invitalia e avere un quadro di riferimento sempre più preciso.

Rocco Rosario Tramutola - dirigente del Servizio V-Tutela del paesaggio - MiC

In premessa vuole ribadire che la sua Direzione ha interloquito continuamente con la commissione VIA per giungere ad una conclusione che potesse consentire uno sviluppo di questa iniziativa, e fare in modo che il quadro prescrittivo potesse ricomporsi proprio in questa direzione.

Aggiunge che le condizioni ambientali che sono state poste nel quadro prescrittivo del Ministero della Cultura, sono tutte tese a migliorare-e a sviluppare una proposta progettuale che possa essere valutata in seno alla conferenza di servizi nell'interesse della semplificazione e dell'accelerazione.

Ritiene inutile attivare una conferenza dei servizi su un progetto che non abbia ancora un sufficiente livello di maturità ovvero un progetto che possa essere già stato valutato in sede di verifica di ottemperanza e che abbia avuto un esito positivo.

Questo consentirà di sottoporre una proposta progettuale che a quel punto possa essere valutata serenamente da tutte le altre amministrazioni chiamate ad esprimersi.

Per ciascuna condizionalità/prescrizione ambientale del MiC è esplicitata la fase in cui la condizione ambientale deve essere ottemperata e le prescrizioni MiC sono tutte prescrizioni ambientali che sono finalizzate a concludere la progettazione esecutiva.

Per quanto riguarda le condizioni ambientali poste nel parere della direzione generale ABAP tutte le prescrizioni sono finalizzate alla elaborazione di una proposta progettuale che possa raggiungere nella fase di progettazione esecutiva, il giusto grado di maturazione che va verificato così come prevede la normativa.

Enrico Fusco - RUP Invitalia

Interviene per chiarire che il livello della progettazione nella conferenza dei servizi è quello del progetto definitivo non esecutivo.

Si domanda se l'arch. Tramutola stia chiedendo che per esprimere la verifica di ottemperanza sia elaborato un progetto esecutivo. Lo chiede per chiarezza procedurale.

Rocco Rosario Tramutola - dirigente del Servizio V-Tutela del paesaggio – MiC



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Chiarisce che il progetto che va in conferenza dei servizi deve essere lo stesso che esce dalla valutazione di impatto ambientale.

Se il progetto non raggiunge la configurazione giusta il rischio è che si possano fare valutazioni in sede di conferenza dei servizi su un progetto non definitivo con il rischio di far allungare i tempi.

È preferibile, perciò, concludere la fase di VIA con la verifica di ottemperanza sul progetto definitivo e, a quel punto, si potranno avviare le successive fasi approvative.

Alberto Costantini- struttura commissariale

L'avvocato Costantini si limita ad osservare che negli allegati al Decreto che costituiscono il quadro prescrittivo, per quanto riguarda la lettera F ovvero l'approfondimento dello studio ex-ante con monitoraggio temporale minimo di 12 mesi sulla posidonia oceanica, che è una delle varie prescrizioni impartite del Ministero dell'Ambiente, il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza è prima dell'avvio del cantiere.

Quindi pur comprendendo che la sovrapposizione tra procedimenti approvativi del progetto e verifica di ottemperanza possa rappresentare una difficoltà procedurale, ritiene che i termini stringenti per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti che il CIS pone e che gli stanziamenti Cipess prevedono, impongono uno sforzo interpretativo che consenta di dare corso alla progettazione dell'approdo in parallelo con l'ottemperanza alle prescrizioni.

In tale prospettiva suggerisce di anticipare il più possibile –il recepimento delle prescrizioni già nella fase di sviluppo del progetto definitivo in modo tale che la conferenza dei servizi si possa esprimere su un progetto avanzato. Peraltro, con riferimento alla prescrizione relativa al monitoraggio del comportamento della posidonia condizionare l'avanzamento della progettazione e la convocazione della conferenza dei servizi sul progetto definitivo alla verifica di ottemperanza equivale a condannare a morte il progetto.

Crede che sia necessario sfruttare tutte le possibilità che l'ordinamento fornisce.

Silvia Costa - Commissaria Straordinaria

Riprendendo gli interventi del dr Nocco e del dr Scaroina, anche alla luce di quanto detto dall'avv Costantini, la Commissaria precisa che dopo le prescrizioni della Commissione VIA e del decreto interministeriale la Commissaria anticipa che sulle possibili modifiche procedurali si attiverà con il livello politico dei due ministeri. Con il Ministro Franceschini ha già avuto modo di parlare e cercherà di farlo con il Ministro Cingolani perché questo attiene al suo ruolo di Commissaria.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Ma ritiene che comunque, dopo il decreto interministeriale emanato, ci sia lo spazio perché si apra un dialogo costruttivo tra il soggetto attuatore e le Amministrazioni competenti del Tip che ora devono assumere fino in fondo il loro ruolo nell'azione istituzionale, di indirizzo e amministrativa.

La Commissaria ricorda infatti che abbiamo una grande sfida davanti, il Progetto di recupero e di rifunzionalizzazione dell'ex carcere borbonico di Santo Stefano, patrimonio storico, culturale e ambientale, da 55 anni in stato di abbandono, degrado e trafugamento di memorie nell'assoluto disinteresse di tutti. Sarebbe paradossale che ora che si sta attivando un progetto che vuole riqualificare l'area demaniale e l'intera isola, in una strategia di valorizzazione integrata con l'isola di Ventotene, si pongano dei problemi quasi insormontabili e per questo ringrazio della loro comprensione direttore Nocco e l'arch. Tramutola cui chiedo una preziosa disponibilità a lavorare insieme per individuare le modalità per superarli e a tal fine chiede a tutte le Amministrazioni del TIP di esprimere la loro volontà di impegnarsi a tal fine. Altrimenti la Commissaria annuncia che valuterà se ci sono le condizioni per andare avanti e le esporrà al Governo.

La Commissaria ricorda di aver sollecitato e ottenuto mesi fa un'audizione alla commissione VIA che è risultata solo di ascolto passivo senza nessuna possibilità di interlocuzione e si domanda se questo è l'atteggiamento da tenere tra Amministrazioni pubbliche.

Riconosce che anche l'arch. Tramutola nella medesima fase terminale del procedimento ha cercato di recuperare una situazione purtroppo già compromessa e probabilmente sottovalutata.

Una situazione in cui da parte di alcuni non si è fatto nemmeno il sopralluogo sull'isola.

La Commissaria chiede quindi alle Amministrazioni di esprimersi sulla questione e sulla loro volontà di procedere nella attuazione del Progetto aiutando a trovare le convergenze e le soluzioni necessarie.

La Commissaria ritiene quindi che l'interpretazione data dall'avv. Costantini sia pertinente e sia l'unica percorribile ma che per dare un orientamento progettuale coerente con la sostanza delle prescrizioni sia indispensabile poter contare sulla collaborazione dei due Ministeri fin d'ora per dare opportuni e indicazioni della conferenza di servizi.

Il direttore Nocco interviene per salutare, ringraziando per il riconoscimento dello sforzo fatto nell'ultima fase della procedura VIA per essere propositivi. Resterà l'arch. Pieri per la continuazione della riunione.

Il Direttore rileva che la progettazione può essere sviluppata in corso di monitoraggio della posidonia.

Silvia Costa – Commissaria straordinaria



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Auspica che questa collaborazione espressa dal direttore Nocco trovi conferma nella conferenza dei servizi.

Luigi Scaroina – referente unico MiC

Afferma che il Ministero della Cultura ha intenzione di andare avanti e metterà in campo tutte le attività necessarie per evitare la perdita del finanziamento che è imminente. Bisogna operare con celerità.

Propone di andare avanti con la progettazione, anche se comprende le perplessità dell'ing. Fusco, ma bisogna fare tutti uno sforzo remando nella stessa direzione per arrivare ad un progetto condiviso.

Lo sviluppo del progetto verrà verificato in corso d'opera al fine di velocizzare i tempi.

Bisogna sapere oggi se il progetto rimane fattibile oppure no.

Il ministero dovrà prendere delle decisioni in poche settimane riguardo il definanziamento del progetto.

Manuela Manetti- referente unico Regione Lazio

Rinnova la disponibilità della Regione Lazio ad andare avanti con la progettazione, impegnandosi ad approfondire tutti gli aspetti di competenza regionale.

Concorda con Invitalia, ritenendo opportuno evitare un impiego di forze e denaro pubblico senza poter raggiungere l'obiettivo e quindi propone a tutti gli enti coinvolti di lavorare, parallelamente allo sviluppo del progetto definitivo, verificando tutte le varie ottemperanze. Durante la progettazione definitiva è possibile svolgere tutte le correzioni necessarie rispetto alle prescrizioni imposte dal MiC e dal MiTE.

Occorre evitare che Invitalia sviluppi un progetto definitivo che poi debba essere rivisto completamente.

Roberta de Robertis – direttore regionale Lazio Agenzia Demanio

Interviene dichiarando di prendere atto della posizione del MiC anche se ritiene che il periodo di 12 mesi per l'analisi della posidonia è impegnativa essendosi già avviate le attività di ripristino del carcere.

Se ci fossero state delle situazioni nocive per l'ambiente avrebbero già potuto comunicare qualche primo risultato del monitoraggio non prevedendo l'esame solo a scadenza ma graduale nel tempo al fine di poter accorciare i tempi di decisione.

Evidentemente le ragioni economiche rappresentate da chi l'ha preceduta sono concrete, ovvero la necessità di spendere i soldi che corrono il rischio di andare in scadenza. Ma è anche pericoloso dire spendiamo comunque i soldi con il punto interrogativo che possa essere annullata una attività compiuta con il rischio che si possa configurare un danno erariale.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Dal punto di vista del MiTE ci vorrebbero anche delle scadenze nelle quali si possa fare un monitoraggio per periodi più ravvicinati, per avere la possibilità di pilotare il progetto da parte del soggetto attuatore in funzione di quelle che sono le prescrizioni che il MiTE farebbe nel merito.

Antonio Maturani – referente unico del MiTE

Dichiara che si è di fronte ad un progetto molto importante, una attività prioritaria che è stata seguita con passione per diversi anni e si deve trovare il modo e le condizioni affinché tutela dell'ambiente, cultura e attività vadano avanti in sinergia e si porti a termine nell'interesse istituzionale comune tutta l'attività e l'investimento.

È vero che questa zona è sia una ZPS, Zona di Protezione Speciale, che una ZSCS, Zona di Conservazione Speciale, soggette alle direttive Habitat ed Uccelli, in altre parole uno scrigno di biodiversità, ma proprio per questo, rispettando le prescrizioni che vengono date si deve poter procedere con l'attuazione del CIS.

Facendo sinergia, sui punti di criticità che emergono è possibile anche una verifica, un'analisi, un raffronto tra le amministrazioni per fare in modo che la tempistica per l'opera sia coerente con le tempistiche di monitoraggio della biodiversità.

Si deve dialogare su questo, se i 12 mesi sono un tempo troppo esteso con il rischio di perdere i finanziamenti, si fa una verifica, si vedono le argomentazioni e le criticità per risolvere il problema.

Si dichiara fiducioso che si possa risolvere attraverso il dialogo, che ci deve essere tra tutti i referenti al Tavolo e i soggetti che istituzionalmente si occupano delle tematiche.

Dove ci può essere un equivoco interpretativo, dove ci può essere una criticità si deve trovare con il dialogo la sinergia migliore, rappresentando queste difficoltà e trovando assieme soluzioni tecnicamente praticabili. Sarebbe un vero peccato che tutto vada perso per mancanza del dialogo.

Con spirito propositivo sottopone al tavolo la proposta, avendo INVITALIA già cominciato in passato una prima attività di analisi e monitoraggio, di porre alla Commissione VIA, per il tramite della DG VA, il tema di considerare la campagna di monitoraggio già condotta, come parte dei 12 mesi di indagine sulla prateria di posidonia prevista nella prescrizione del decreto VIA (quindi non come 12 mesi solari, ma come parte del periodo di 12 mesi) per rendere compatibile la tempistica dettata dalla VIA con la prosecuzione del progetto evitando così il rischio di perdere i fondi. Si propone di contattare la DG VA, anche per le vie brevi, in merito a tali aspetti.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Carmine Caputo - Sindaco Comune di Ventotene

La collaborazione sarà a 360 gradi, dichiara che l'Amministrazione è molto interessata alla realizzazione del Progetto.

Conferma che il Comune si impegnerà per continuare nell'opera iniziata, perché i lavori pubblici in Italia soffrono spesso per un eccesso di leggi si bloccano.

Come preannunciato il Comune si è assunto l'onere di anticipare tutte le spese relative alla realizzazione di interventi per la prevenzione antincendio che sono stati concordati, impegnando una somma di € 50.000,00, per riaprire quanto prima l'isola alle visite.

Enrico Fusco – RUP Invitalia

Ringrazia il dott. Maturani per la proposta avanzata, apprezzabilissima ma ricorda che già era stata avanzata già alla commissione VIA nel primo parere; considerando che il monitoraggio avesse avuto avvio con la prima campagna di indagine realizzata da Invitalia

Luca Di Nardo

Nel primo parere espresso dalla commissione VIA -a novembre 2021- già veniva riportata nella condizione n.1 il monitoraggio dei 12 mesi della posidonia.

Fu avanzata quindi da Invitalia una controproposta fatta al ministero e poi trasmessa alla commissione di considerare la prima campagna di analisi realizzata (da ottobre 2020 almeno per un mese con studi molto ampi non solo sull'area d'intervento ma anche nelle aree limitrofe sulla posidonia e altre biocenosi) nella fase di progettazione come base di partenza del monitoraggio richiesto dalla commissione.

Ma nel parere di fine maggio 2022 e adottato nel provvedimento VIA del 12 luglio non si è registrato nessun elemento di apertura su questa proposta.

Antonio Maturani – referente unico del MiTE

Interviene dichiarando che il parere della commissione era stato cristallizzato in quel contesto.

Oggi il rischio che vadano persi dei fondi e che si crei un documento istituzionale forte può essere un momento di supplemento di istruttoria o di una verifica contestualizzata ad una cristallizzazione attuale dell'analisi.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Claudia Pieri - responsabile del procedimento VIA

Probabilmente la commissione VIA e VAS, dal momento che non ha risposto puntualmente alle controdeduzioni di Invitalia e non ha preso in considerazione neppure quella relativa alla citata controproposta sul monitoraggio della posidonia.

Sul punto suggerisce possa essere utile acquisire per mezzo di una richiesta di accesso agli atti il rilievo fatto dalla commissione VIA per costruire una proposta di monitoraggio che tenga conto anche del pregresso.

Tenuto conto delle competenze specifiche su questo tema possedute dalla commissione VIA.

Si può avviare a questo punto una interlocuzione con il MITE per la fase della verifica di ottemperanza, presentando preventivamente una proposta di modalità di ottemperanza a questa prescrizione.

Silvia Costa – Commissaria Straordinaria

Ringrazia per l'intervento l'arch. Pieri e ritiene utile il suggerimento che Invitalia parallelamente all'accesso agli atti debba porre in atto una richiesta di Interlocuzione con la commissione per una verifica delle prescrizioni.

La Commissaria chiede alla Soprintendente di intervenire.

Lisa Lambusier - Soprintendente

La Lambusier dichiara la totale disponibilità della soprintendenza per seguire passo passo la progettualità delle ottemperanze contenute nel parere della VIA per arrivare alle condivisioni progettuali per gli aspetti paesaggistici e architettonici degli approdi che sono assolutamente propedeutici e funzionali per la realizzazione dell'intero progetto la cui condivisione è a monte e ha fatto partire il tavolo, con il principale fine del recupero del Compendio che ha una valenza indiscutibile ed è in stato di totale abbandono.

La priorità e l'obiettivo è quello del recupero e conservazione, sente la responsabilità per trovare la soluzione per gli approdi che è assolutamente funzionale e propedeutica per la realizzazione dell'intero progetto.

Maria Grazia Filetici – ex Soprintendente

Si unisce all'intervento dell' arch.Lambusier. C'è un patrimonio come il carcere borbonico che è ugualmente obbligo che il Ministero della Cultura intervenga per la sua tutela e conservazione.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

L'approdo diventa un servizio indispensabile per avere interventi in sicurezza e compatibili con un grande lavoro di conservazione e di tutela di quel complesso.

Un complesso unico che ha moltissimi rischi anche se dall'ultimo sopralluogo l'opera di riordino e di pulizia alla base ha già migliorato molto le condizioni di sicurezza.

Sottolinea come il MiC ha nelle sue fondamenta ha l'obbligo di tutelare ma anche di conservare un patrimonio che attualmente ha tantissimi rischi di perdita.

Luigi Guerci- RUC

Interviene sostenendo che è necessario dare mandato ad Invitalia, a partire da domani, di adeguare il progetto definitivo alle prescrizioni che vengono dal parere VIA.

Di costruire, con la disponibilità espressa dalla dr.ssa Pieri e dal dr. Maturani, un progetto di monitoraggio della posidonia che consideri un primo step basato sulla situazione che era stata rilevata tra ottobre 2020 e giugno 2021 nel presupposto che questa fase di analisi possa rispondere alla prescrizione della Commissione VIA.

Se non fosse così ritiene comunque che la verifica di ottemperanza relativa al monitoraggio ex ante sia una condizione per l'avvio dei lavori e non per la conclusione della progettazione e la conferenza dei servizi che a suo parere deve essere convocata immediatamente a valle della verifica di ottemperanza sul progetto definitivo del Progetto, esclusa la parte del monitoraggio ex ante annuale sulla quale dobbiamo verificare le due opzioni: o il monitoraggio partendo da ottobre 2020 o nel caso la commissione VIA mantenesse la sua posizione su un monitoraggio di 12 mesi a partire dalla data odierna comunque come condizione che sia restrittiva solo per l'avvio dei lavori.

Enrico Fusco – RUP Invitalia

Sottolinea che è allineato con la posizione con l'avv. Costantini, ovvero che l'avvio dei lavori si configura come con l'avvio della procedura dell'affidamento dei lavori e non con l'avvio fisico dei lavori perché l'eventuale impegno di spesa per avviare la gara deve avvenire con la certezza che si sta affidando un'opera che ha conseguito tutte le necessarie autorizzazioni.

Tiene a chiarire che Invitalia è un soggetto attuatore, uno strumento della pubblica amministrazione, che ha dimostrato nella sua storia di essere leale ed efficace rispettosa del principio di economicità e di buon utilizzo delle risorse pubbliche. C'è un tema che deve essere chiaro al TIP e che deve essere ben chiaro a tutti.

La soluzione che si svilupperà non consentirà di ottenere le prestazioni poste alla base dello studio di fattibilità approvato dal TIP. Quindi se il TIP dà mandato ad Invitalia di sviluppare la proposta 3 lo sta chiedendo nella consapevolezza che Invitalia non sarà in grado di garantire le prestazioni richieste dallo



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

studio di fattibilità approvato dal TIP e anche in relazione alla verifica di ottemperanza al parere del MiC che espressamente richiedeva che fosse garantita l'accessibilità ai disabili e alla destagionalizzazione.

In verifica di ottemperanza sarà detto alle Amministrazioni che quella prescrizione è rispettabile entro il limite consentito dalla tecnica. Partendo dal presupposto che si deve fare una soluzione a giorno.

Desidera che questo aspetto sia nella consapevolezza degli Enti. L'incongruenza tra i pareri non è stata superata, la richiesta di Invitalia era incentrata proprio su questo aspetto, ovvero come coniugare le prestazioni indicate nelle linee guida e la realizzazione di una struttura a giorno.

La commissione non ha ritenuto di non dare udienza, e la Direzione ha ritenuto di fare proprie le decisioni della commissione. Se il TIP ritiene che si debba andare avanti lo stesso, si andrà avanti.

Se il TIP ritenesse che a Santo Stefano non si debba fare nulla ad Invitalia va bene lo stesso, Invitalia non è un investitore privato né uno speculatore, realizza quanto le Amministrazioni pubbliche gli dicono di fare.

Invitalia ha impiegato le migliori risorse per la realizzazione del progetto presentato - anche per rispetto della Commissaria che si è spesa con una disponibilità straordinaria - anche oltre quanto è consentito dalla molteplicità di attività che hanno investito Invitalia in questi tempi.

Nella linea di chiarezza dei rapporti tra Invitalia e le istituzioni il punto centrale è di fare un progetto che non sarà coerente con le linee guida approvata dal TIP che avrà delle ripercussioni sulla parte di concorso di progettazione.

Silvia Costa – Commissaria Straordinaria

Conferma che anche a suo avviso le prescrizioni contenute nel provvedimento VIA non indicano con chiarezza una percorribilità rispetto a quelle esigenze che pure il MiC aveva posto e che vengono rese problematiche con una struttura a giorno senza protezione.

È giusto che in questa sede Invitalia rappresenti queste istanze.

Rocco Rosario Tramutola - dirigente del Servizio V-Tutela del paesaggio - MiC

Dichiara che l'intervento precedente della Commissaria non ha tenuto conto dell'impegno profuso dalla direzione ABAP, considerate le riunioni fatte, da un lato, con la struttura commissariale, il soggetto attuatore e la Soprintendenza e, dall'altro con la commissione VIA per addivenire ad una soluzione progettuale che potesse consentire di arrivare ad un esito favorevole nell'ambito del procedimento VIA.

Nel parere del MiC sono state affrontate tutte le tematiche relativamente agli aspetti paesaggistici, archeologici, monumentali ed architettonici. Tutte le questioni che afferiscono alla competenza di questa amministrazione sono state ampiamente affrontate e riteniamo che nel suddetto parere le condizioni ambientali siano tese al superamento delle criticità, nel rispetto degli strumenti di



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

pianificazione e delle norme di tutela vigenti, che si è tenuti a rispettare. Desidera ringraziare l'arch. Praticò che con il suo impegno è riuscita a risolvere tutta una serie di questioni volte a garantire la conformità paesaggistica degli interventi al PTPR.

A questo proposito, auspica che il dott. Scaroina, che è al corrente delle attività svolte da questa dalla Direzione, ne dia atto affinché a tutti sia noto l'impegno che questo Ufficio ha profuso nell'ambito del procedimento di VIA per questo intervento.

Maria Rosaria Praticò - Servizio V-Tutela del paesaggio - MiC responsabile dei procedimenti della Regione Lazio

In forza dell'attuale configurazione della prescrizione ambientale 1a che è stata condivisa da entrambi i Ministeri ed inserita nel parere 2022 della CTVA, parte integrante del DECVIA, che vede la contestuale responsabilità sia del MiC che del MiTE, conferma, in veste di responsabile del procedimento di VIA statale per il MIC, la disponibilità, fin qui garantita, per consentire la lettura ed interpretazione dei pareri rilasciati, al fine di indirizzare il Proponente ad una logica definizione progettuale. Precisando che, nell'ambito del procedimento di VIA, seppure lavorando in un clima di forte confronto e collaborazione con la Commissione, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna amministrazione, il MIC ha formulato le proprie considerazioni e condizioni ambientali in maniera del tutto indipendente dalla CTVA, impegnandosi, tuttavia, affinché i due pareri fossero in qualche modo dialoganti e coerenti, e, nella loro genericità, permettessero di dare gli strumenti ad Invitalia per poter proseguire un percorso progettuale che avesse un minimo di indirizzi.

Pertanto, considerato che la competenza alla verifica di ottemperanza alla prescrizione a1 del parere della CTVA è posta anche in capo alla Direzione generale, che si avvarrà a fini istruttori sicuramente della competenza della Soprintendenza, conferma la propria disponibilità, nell'ambito del procedimento di ottemperanza, per individuare le soluzioni progettuali necessarie a definire l'opera in vista della conferenza dei servizi.

Manuela Manetti – referente unico Regione Lazio

Sostiene che quanto prospettato dal MiC sia abbastanza chiaro e soprattutto che le soluzioni siano accessibili e praticabili. Non è invece in grado di affermare la stessa cosa per le prescrizioni della commissione VIA e del MiTE. Al fine di tranquillizzare Invitalia e noi come TIP, invita a fare un approfondimento e verificare i temi sollevati dall'ing. Fusco.

Enrico Fusco – RUC Invitalia

Interviene per confermare che Invitalia fornirà una quantificazione numerica di quelli che saranno gli impatti della soluzione 3 sia sul profilo dell'accessibilità e delle passività economiche della rifunionalizzazione a valle dell'intervento.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Manuela Manetti- referente unico Regione Lazio

A questo punto il TIP dovrà, essendo un altro progetto rispetto a quello approvato, verificare sia la fattibilità che la sostenibilità economica, fatto salvo comunque che occorre trovare una soluzione veloce per mettere in sicurezza il bene.

Silvia Costa – Commissaria Straordinaria

Apprezza molto il senso dell'intervento dell'arch. Manetti e sostiene che nella chiarezza poi si trovano le sintesi.

Si dichiara confortata dal fatto che il TIP si sia pronunciato nel senso che il Progetto vada avanti e che si debbano cercare delle praticabili soluzioni anche se con alcune precisazioni.

Rivolgendosi al dott. Tramutola dichiara di aver apprezzato che nella versione ultima del decreto con la prescrizione 1a si è cercato di recuperare una diversa posizione originaria - ripresa comunque nel decreto- a favore esplicitamente di una struttura a giorno senza alcuna protezione per cui sarà più difficile che persone con handicap possano sbarcare e che la destagionalizzazione e lo sbarco in sicurezza sono a rischio.

La direzione ABAP però non può nascondersi che questo è un problema che resta al di là della apertura indicata, laddove il decreto ribadisce la necessità di garantire il recepimento delle valutazioni e prescrizioni del MiC.

La Commissaria sa di poter contare sulla grande responsabilità e competenza della direzione ABAP, apprezza la disponibilità data dalla arch. Pratico' e dalla Soprintendenza e intende contare sulla posizione costruttiva anticipata dal dott. Maturani e dalla dr.ssa Pieri per poter andare in una direzione condivisa e fattibile.

Il progetto che verrà realizzato dovrà comunque essere riconsiderato e valutato sotto diversi profili, come suggeriva la dr.ssa Manetti, e questo in primis deve saperlo il Ministro della Cultura che è quello che ha dato il via al progetto di recupero con la Presidenza del Consiglio.

Formula una proposta conclusiva su questo punto all'ordine del giorno:

- il TIP decide di demandare ad Invitalia di anticipare tutte le prescrizioni VIA relative alla fase progettuale nello sviluppo della progettazione definitiva. Chiede anche al MiC e al MiTE di affiancare la progettazione di Invitalia anche con delle professionalità che possano accompagnare la progettazione in modo che possa risulterne una progettazione saggia, sapiente e che metta al riparo da possibili problematiche future.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

- il TIP prende atto che tutte le altre prescrizioni per le quali il termine di avvio della verifica di ottemperanza è fissato all'avvio dei lavori e non condizionano lo sviluppo della progettazione.

La Commissaria straordinaria del Governo ha come obiettivo quello di portare a compimento il progetto.

TIP chiede ad Invitalia di proporre alla commissione VIA la modifica della prescrizione del monitoraggio temporale della posidonia, come suggerito dall'arch. Pieri, includendo nel periodo dei 12 mesi gli studi e le attività svolte già da Invitalia, pur aggiornando il monitoraggio ad oggi.

Questo quesito sarà posto alla direzione del MiTE che dovrà avere un atteggiamento attento a questa richiesta essendo consapevole che cosa diversa sarebbe non tenerne conto, rispetto alla possibilità concreta di non disperdere il lavoro svolto.

Per quanto riguarda il punto delicato sollevato dall'ing. Fusco, il TIP si riserva alla fine della progettazione e delle verifiche anche eventualmente di riconsiderare o modificare lo studio di fattibilità del progetto nelle parti che possono essere non coerenti. Questo è un tema che riguarda anche la nostra responsabilità.

Siamo in fase di lavori di messa in sicurezza, di progettazione preliminare già approvata e successivamente ci sarà il progetto definitivo ed esecutivo. In quella fase sarà necessario dire se lo studio di fattibilità può essere preservato o se qualcosa deve essere aggiornato in base agli esiti delle verifiche di ottemperanza.

Il progetto non si fermerà.

A questo punto la Commissaria chiede a tutti i referenti del Tavolo di pronunciarsi.

Tutti i referenti del TIP intervengono concordando con le indicazioni riassunte dalla Commissaria.

Terminato questo punto dell'ordine del giorno la Commissaria prima di passare la parola ad Invitalia per informare sul concorso di progettazione, desidera ringraziare la dott.ssa Perna per l'attività svolta e per le belle parole spese nella sua relazione al Sindaco nei confronti della struttura commissariale.

Per problemi di collegamento con l'ing. Fusco la Commissaria chiede all'ing. Luigi Guerci di intervenire sul successivo punto 4 all'ordine del giorno circa l'informativa sui provvedimenti adottati dopo l'incendio

Luigi Guerci -RUC

Informa che sull'incendio del 28 giugno a Santo Stefano il 5 luglio si è tenuto un primo incontro con i vigili del fuoco, il Comune, Invitalia e l'impresa per capire i possibili interventi da eseguire; il 12 luglio c'è stato un tavolo tecnico in Prefettura in cui sono stati definiti anche i possibili interventi da eseguire in termini di prevenzione incendi.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Le categorie di interventi sono essenzialmente due: interventi che ricadono all'interno del perimetro di attività e competenza dell'impresa che verranno gestiti da Invitalia, dal direttore dei lavori e dal responsabile della sicurezza con ordini di servizio all'impresa nell'ambito del quadro economico dei lavori di messa in sicurezza; interventi strettamente connessi e funzionali con gli altri interventi del CIS che sono però al di fuori da questo perimetro, ma sempre in aree di proprietà demaniale, che saranno attuati dal Comune che ha formalizzato a tal proposito una richiesta di copertura finanziaria nell'ambito del quadro economico del CIS con una stima pari a € 50.000,00.

È una situazione analoga a quella che abbiamo già affrontato con la messa in sicurezza della falesia dove intervenne il Comune e successivamente il CIS coprì i costi a rimborso. In quell'occasione l'importo dei lavori è stato di circa € 30.000,00 coperti dalle risorse del quadro economico del CIS.

Il quadro economico del CIS ha una voce con risorse ancora a disposizione per maggiori lavori che si rendessero necessari di circa 1,9 milioni di euro e pertanto non ci sono problemi per riconoscere al Comune la copertura degli interventi che eseguirà nel limite dei € 50.000,00 stimati.

Al TIP si porta l'approvazione di questa spesa funzionale agli interventi di prevenzione incendi che dovranno essere messe in campo dal Comune. Essendo fondi del fondo sviluppo e coesione, rimangono fermi i vincoli a cui è soggetto il fondo che impongono l'utilizzo delle risorse per spese di investimento connesse all'attuazione del CIS escludendo spese di gestione e saranno rimborsate dall'Autorità di Gestione sulla base delle spese effettivamente sostenute.

Il TIP deve approvare lo stanziamento dei € 50.000,00.

Il TIP approva la proposta avanzata dal RUC.

Carmine Caputo – Sindaco di Ventotene

Il Sindaco comunica che sono impegnati nella variazione di bilancio per la copertura dei 50.000,00 € e che lunedì prossimo sarà pronto l'atto formale riguardante questi interventi.

Silvia Costa – Commissaria Straordinaria

La Commissaria specifica che le fattispecie di intervento di prevenzione antincendio sono tre e non due. Oltre a quelli ricordati dall'ing. Guerci esistono anche gli interventi che dovrà fare il privato e in caso di sua inerzia eseguiti dal Comune che si rivarrà finanziariamente sul privato per quelli di competenza. Quindi gli interventi a carico del privato eventualmente anticipati dal Comune non possono rientrare in quelli che saranno rimborsati dal CIS.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Carmine Caputo – Sindaco di Ventotene

Il Sindaco chiarisce che la stima dei costi dell'intervento del privato non sono all'interno dei 50.000,00 euro e che saranno nell'ordine di qualche migliaio di euro.

punto 6 all'OdG

La Commissaria chiede ai referenti del TIP di approvare la richiesta all'Agenzia del demanio di dare corso alla convocazione della conferenza dei servizi preliminare sul progetto vincitore del concorso, ai sensi dell'art. 14, comma 3, legge n. 241/1990 e s.m.i.

La Commissaria, essendoci dei problemi di collegamento con il dott. Massimo Guarino per discutere sul punto 8 dell'OdG, passa al

punto 9 dell'OdG ovvero l'individuazione degli adempimenti, relative tempistiche e competenze, richiesti dai commi 7-bis e 7-ter dell'articolo 44 del d.l. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla legge 58/2019, ivi introdotti dall'art. 56 del d.l. n. 50/2022 chiede al RUC ing. Luigi Guerci di intervenire.

Luigi Guerci – RUC

Interviene per rappresentare il meccanismo introdotto dal DL n.50 che prevede la possibilità di individuare un cronoprogramma, da sottoporre al CIPESS, per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) che erano al 31.12.2022. Senza questa norma il 31.12.2022 sarebbe stata la nostra scadenza per l'assunzione degli OGV.

Il DL n.50 prevede negli articoli 7bis e 7 ter la possibilità per gli interventi sopra i 25 milioni di euro, per gli interventi commissariati e per gli interventi nei CIS, di prevedere un cronoprogramma - che dovrà essere approvato con una delibera CIPESS entro il 30 novembre 2022- che riporti una data prevista di assunzione delle OGV successiva al 31 .12.2022.

Per fare questo è necessario che Invitalia, e chi si occupa al suo interno del monitoraggio, inserisca all'interno del sistema di monitoraggio IGRUE il nuovo cronoprogramma delle attività che sarà sottoposto ad una delibera CIPESS insieme a tutti gli altri cronoprogrammi degli interventi commissariati nei CIS entro il 30 novembre.

Non c'è una scadenza formale entro la quale inserire i dati nel sistema di monitoraggio all'interno del sistema IGRUE ma, operativamente, siccome il monitoraggio al 31 ottobre si chiude dopo il 30 di novembre per inserire i dati di monitoraggio è necessario alimentare i dati al 31 agosto, cosa che può essere fatta, secondo lo scadenziario del monitoraggio IGRUE, entro il 23 di settembre.

Invitalia pertanto deve entro il 23 di settembre inserire all'interno del sistema di monitoraggio i nuovi cronoprogrammi di attuazione sia quello dell'approdo sia quello dell'intervento principale.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Non scompare il vincolo degli OGV, è solo sostituito da questo nuovo vincolo che sarà soggetto alla nuova delibera Cipess entro il 30 novembre o comunque entro l'anno.

È importante che sia inserito un cronoprogramma realistico; se ci saranno nuove prescrizioni lo si saprà nell'ambito della delibera del 30 novembre.

Fino al 30 giugno 2023 c'è una salvaguardia per questi interventi, successivamente il termine sarà deciso nella delibera Cipess prevista il 30 novembre sulla base dei cronoprogrammi che saranno inseriti nella piattaforma IGRUE del MEF.

Silvia Costa -Commissaria Straordinaria

Il decreto n.50 ha eliminato interventi per 6 miliardi, previsti nel FCS, ma ha salvaguardato quegli interventi che hanno le caratteristiche ricordate dall'ing. Guerci.

Il TIP prende atto dell'informativa fornita dall'ing. Guerci e dà mandato ad Invitalia di inserire entro e non oltre il 23 settembre nella piattaforma IGRUE del MEF i nuovi cronoprogrammi.

Enrico Fusco – RUP Invitalia

Ricorda ai presenti che è stato presentato un ricorso, come spesso accade nelle opere pubbliche in Italia, da parte del raggruppamento che è stato escluso.

Interviene per illustrare il progetto dello studio di fattibilità tecnico economico presentato dal vincitore del concorso di progettazione con l'ausilio di alcune slides di sintesi che faranno parte integrante di questo verbale.

Premette che il Progetto presentato prevede una serie di interventi che ovviamente partivano dalla proposta n.5 del progetto di approdo presentato alla commissione VIA.

L'illustrazione procede con l'alternanza degli interventi dell'ing. Enrico Fusco e dell'arch. Rosa di Nuzzo di Invitalia.

Per il contenuto si rimanda alle slides predisposte da Invitalia per TIP.

Alla fine della illustrazione del progetto l'ing. Fusco tiene a sottolineare che il parere della commissione VIA sul progetto dell'approdo presenta alcune prescrizioni legate alla rifunzionalizzazione. Prescrizioni relative alla stesura di un piano di gestione per limitare gli afflussi quindi inevitabilmente ciò su cui si esprime la commissione VIA dovrà essere recepito nello sviluppo dal progetto di rifunzionalizzazione anche perché tale progetto di rifunzionalizzazione sarà soggetto alla VINCA e quindi dovrà anche in quella sede dare prova di avere ottemperato alle prescrizioni formulate dalla commissione VIA nell'ambito della collegata procedura per l'approdo.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Anche questo ovviamente ha un potenziale impatto sui numeri e sugli obiettivi che sono stati fissati nelle linee guida poste alla base del concorso di progettazione.

Silvia Costa - Commissaria Straordinaria

La Commissaria ricorda che naturalmente il concorso di progettazione prevedeva la realizzazione di uno studio di fattibilità tecnico economica che sarà sottoposto alla conferenza dei servizi preliminare.

Alcune soluzioni particolarmente impattanti, presenti in tutti i progetti presentati, saranno analizzate con molta attenzione in sede di conferenza dei servizi.

Il progetto lascia aperte alcune opzioni come ad esempio il muro e il piazzale interno al carcere.

La Commissaria sottolinea anche che il progetto vincitore non ha potuto tenere conto del progetto museologico dei percorsi espositivi /museali realizzato successivamente alla pubblicazione del bando di concorso.

La Commissaria chiede ai presenti se vogliono intervenire sull'illustrazione del progetto vincitore.

Lisa Lambusier - Soprintendente

Dichiara di voler fare prima di tutto un sopralluogo sull'isola prima di esprimere una opinione sul progetto vincitore.

Sottolinea l'importanza anche in questa fase di un'attenta analisi delle due procedure che non devono avere punti conflittivi.

Il progetto di musealizzazione permette agli enti di dare delle indicazioni sul progetto definitivo più precise.

Enrico Fusco -RUP Invitalia

Conferma che il progetto vincitore sarà reso disponibile.

Il percorso procedurale è quello di convocare su questo progetto di fattibilità tecnico economica una conferenza preliminare di natura consultiva per una valutazione delle Amministrazioni competenti sulla bontà delle previsioni progettuali e la formulazione di indirizzi puntuali per lo sviluppo della progettazione definitiva da parte del progettista.

Successivamente sul progetto definitivo verrà convocata una conferenza dei servizi decisoria per ottenere le necessarie autorizzazioni.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Viene stabilito di inserire nel dropbox condiviso tutto il materiale necessario (progetto vincitore, slides di presentazione, progetto museologico espositivo) per consentire una prima analisi da parte delle Amministrazioni presenti al TIP

Roberta de Robertis – direttore regionale Lazio Agenzia Demanio

Desidera fare una precisazione riguardo la convocazione della conferenza dei servizi.

L'Agenzia del Demanio può svolgere una funzione di supporto, procedendo con la lettera di convocazione e gli altri atti propedeutici, ma non essendo l'organo stazione appaltante né quello incaricato per le attività, non può firmare gli atti conclusivi della conferenza dei servizi. Si domanda se non sia il TIP o Invitalia a dover svolgere questa funzione di pronunciamento finale. Ricorda la loro esperienza con l'attività svolta dalla Struttura del Commissario Legnini che procede in materia di conferenza dei servizi.

L'Agenzia del Demanio non ha titolo giuridico per la firma della decisione finale perché in merito ha il solo compito di ente gestore di una proprietà pubblica

Enrico Fusco – RUP Invitalia

L'ing. Fusco interviene chiarendo che Invitalia non può svolgere questo ruolo che è riservato solo alle Amministrazioni pubbliche, Invitalia non è una Amministrazione pubblica in senso stretto.

La Commissaria ricorda che precedentemente l'Agenzia del Demanio ha svolto questo ruolo per la conferenza dei servizi per i lavori di messa in sicurezza. La struttura commissariale sarà di supporto per questa attività. Nel Cis è espressamente specificato il ruolo del Demanio per la conferenza dei servizi.

Il commissario Legnini, menzionato nel suo intervento dall'ing. De Robertis ha una configurazione diversa rispetto a quella del CIS di Santo Stefano.

Comunque il tema sarà approfondito.

La Commissaria passa la parola al dott. Guarino per affrontare il punto 8 all'OdG.

Massimo Guarino – delegato dall'Autorità di Gestione

Interviene per sottoporre all'approvazione del TIP il nuovo Quadro economico del CIS, inviato nei giorni scorsi ai referenti unici, che vede un incremento dell'importo delle attività trasversali dovuta al terzo rinnovo della Commissaria straordinaria e la sua struttura per un importo di 294.000 euro suddivisi tra gli oneri spettanti alla commissaria e la sua struttura per 274.000 € e per 20.000 € per le spese di trasferta sostenute e da sostenere per il 2022 per la struttura tecnica commissariale.



Il Commissario Straordinario del Governo
per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico
dell'isola di Santo Stefano – Ventotene

Si viene a generare in automatico per questo una rideterminazione delle somme a disposizione per maggiori lavori, servizi e oneri che passa da circa 2 milioni e 192 mila euro a 1 milione e ottocentonovantottomila.

La Commissaria quindi chiede al TIP di approvare il nuovo Quadro economico presentato dal dott. Guarino.

In conclusione la Commissaria ricorda al Sindaco di Ventotene di far approvare il testo dell'accordo di valorizzazione dal Consiglio comunale nella prima riunione utile.

Il Sindaco conferma che farà un Consiglio comunale entro la fine di luglio o i primi di agosto per far approvare l'Accordo di valorizzazione.

La Commissaria ringrazia tutti gli intervenuti e conclude la riunione